



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

VCIS01300R

I.I.S. CAVOUR



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

4

Competenze chiave europee

7

Risultati legati alla progettualità della scuola

11

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

11

Prospettive di sviluppo

14



Contesto

Il **contesto** è una realtà complessa, fatta non solo di territorio e popolazione scolastica, ma anche di eventi e problematiche che condizionano l'operato della scuola. Nel Manuale della Qualità di Istituto vengono annualmente indicati ed analizzati i principali fattori che lo determinano. In particolare ricordiamo quelli che più hanno inciso nel triennio sulla realizzazione delle priorità prefissate:

Popolazione scolastica: La presenza di studenti con fragilità negli apprendimenti e di studenti di madrelingua non italiana è considerevole, specie nel settore professionale. Ciò richiede strategie didattiche specifiche e una costante attenzione agli obiettivi minimi, che in parte sottrae risorse alle attività di potenziamento. E' un elemento importante per valutare il raggiungimento dei traguardi prefissati e riprogettare le attività, anche in ottica di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.

Riforma dei corsi professionali: ha impegnato la scuola per più anni, coinvolgendo la maggior parte dei docenti e stimolando a riflettere in ottica di 'curricolo verticale' e di 'competenze in uscita'. E' stato sicuramente un fattore di crescita e ha influito positivamente specie sugli obiettivi di processo indicati nei RAV

Modifiche all'Esame di Stato: nel triennio non c'è stata alcuna modifica sistematica dell'Esame, bensì, causa Covid-19, una serie di modifiche lievi, transitorie ed, ahinoi, tardive, che hanno determinato incertezza e non hanno consentito tempi adeguati di programmazione e di attività per il raggiungimento delle competenze richieste

Covid-19: la pandemia ha inciso pesantemente sulla realizzazione delle attività prefissate e soprattutto sugli esiti. La scelta della scuola di focalizzarsi su priorità quali le competenze nei lavori in team e i risultati delle prove standardizzate è stata fortemente penalizzata

- sia perché le norme di distanziamento hanno condizionato lo svolgimento dei lavori di gruppo e la loro osservazione

- sia perché la didattica in fase di lockdown, DaD e DDI è stata senz'altro impoverita (nonostante l'istituto si sia immediatamente attivato per l'utilizzo della piattaforma Teams e per fornire a studenti in situazione di disagio strumenti tecnici adeguati)

- sia perché il monitoraggio dei risultati standardizzati INVALSI non è stato continuo (la somministrazione delle prove di classe seconda e classe quinta è tornata a regime solo nello scorso a.s.)

Crisi economica: la scuola si trova ad operare in un contesto non facile, specie a causa dell'attuale crisi economica che si protrae ormai da anni. Diverse famiglie hanno difficoltà a sostenere la spesa per i libri di testo ed in molti casi non versano alcun contributo alla scuola, che quindi è depauperata di un'importante fonte di finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa e la didattica laboratoriale. Anche viaggi e visite di istruzione, importanti momenti di apertura al mondo economico e culturale, vedono la partecipazione di un'appena accettabile percentuale di alunni.



Educazione civica come nuovo insegnamento obbligatorio nei percorsi di studi l'impatto è stato sicuramente positivo, perché ha incentivato la collaborazione all'interno dei consigli di classe su tematiche trasversali e ha imposto una più attenta riflessione sulle competenze chiave europee e sull'interiorizzazione da parte degli allievi di comportamenti responsabili.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare nel triennio di riferimento i risultati delle prove INVALSI	Migliorare l'"effetto scuola" nelle prove INVALSI

Attività svolte

La priorità individuata a settembre 2019 si è subito scontrata con le difficoltà che la pandemia di Covid-19 ha causato.

In primis nel 2019/2020 non è stato possibile operare concretamente per migliorare l'effetto scuola, sia perché da febbraio 2020 ogni consuetudine scolastica è stata sovvertita e ogni scuola ha dovuto elaborare soluzioni alla sola finalità di erogare un livello minimo di servizio, sia perché nel 2020 non sono state somministrate alcune delle prove Invalsi previste (né in classe seconda né in classi terminali).

Nel 2020/2021 il secondo lockdown, la DDI, i meccanismi adottati per ridurre la numerosità dei frequentanti (settimane alterne di frequenza) non hanno permesso di operare al meglio nelle classi in merito alle competenze richieste dalle prove standardizzate, che comunque non sono state condotte prove nelle classi seconde.

Solo nell'ultimo a.s.2021/2022 sono state svolte le prove per tutti i livelli previsti.

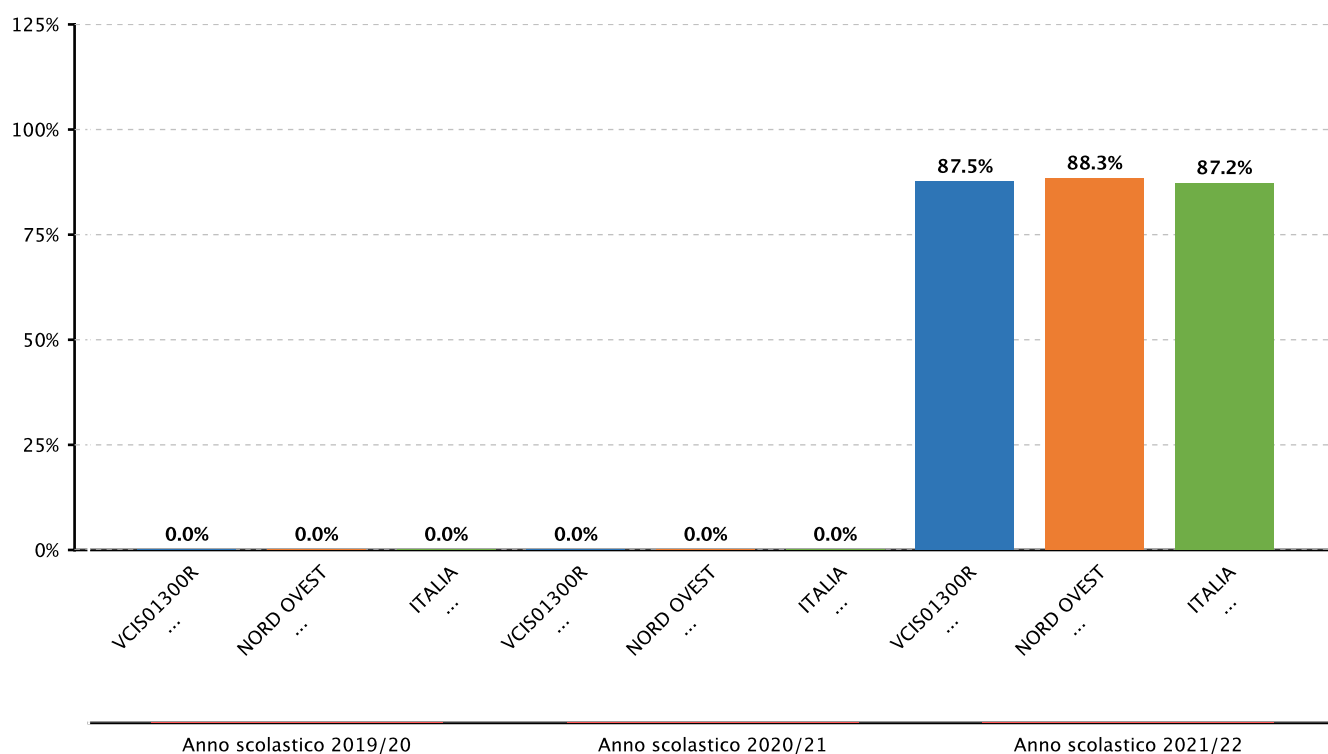
Se sono mancati i risultati attesi, ciò non significa che la scuola non abbia attuato azioni per favorire il raggiungimento del traguardo prefissato. In particolare il Dirigente ha immediatamente reso disponibili le restituzioni dei risultati ai docenti coinvolti nelle prove; nei collegi docenti è stato dato spazio ad una seria riflessione su tale problematica e costante è stato il lavoro dei dipartimenti sia nell'analizzare le competenze richieste dalle prove sia nell'individuare modalità didattiche per svilupparle.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti non sono così positivi quanto si fosse sperato.

Da un lato il lavoro dei dipartimenti ha migliorato l'allineamento delle classi e, specie nel settore professionale Lanino, la varianza dei risultati tra le classi è decisamente inferiore ai dati nazionali, mentre è notevole la varianza interna alle classi. Per altro verso l'effetto scuola risulta ancora negativo e pertanto la priorità verrà inserita nel RAV per il triennio 2023 - 2025

Evidenze


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI


	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Professionali e leFP statali Anno scolastico 2021/22			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Tecnici Anno scolastico 2020/21 Tecnici Anno scolastico 2021/22		



	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Tecnici Anno scolastico 2020/21	Tecnici Anno scolastico 2021/22 Professionalisti e leFP statali Anno scolastico 2021/22	



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare degli studenti, specie nelle attività di gruppo in presenza o mediante collegamenti a distanza.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare a imparare degli studenti, registrato mediante l'utilizzo di griglie di osservazione/valutazione esterna da parte dei docenti e di autovalutazione

Attività svolte

Il Covid-19 ha creato notevoli difficoltà di realizzazione, non prevedibili, tanto è vero che

1- è stata inserita priorità alternativa, in ambito Covid-19 (rinvio ad apposita sezione)

2- la priorità iniziale è stata curvata nel Piano di Miglioramento 21/22 come:

"Mantenere e potenziare le competenze acquisite in DDI relative ad autonomia, capacità di imparare ad imparare, utilizzo di piattaforme informatiche e TIC in genere" con traguardo "Acquisire senso di responsabilità anche nella fruizione di didattica/progetti/ seminari da remoto, attraverso la consultazione del materiale caricato dai docenti, l'invio dei compiti, il rispetto della tempistica per le attività assegnate, la capacità di gestire e partecipare ad attività di gruppo, videoconferenze, eventi on line."

Pertanto, circa il potenziamento dei lavori di gruppo,

* a.s. 19/20: l'attività non è decollata

* a.s. 20/21: in alcune classi pilota, sono stati svolti brevi lavori da condurre in team da remoto (evidenze registri di classe, es 5b afm, 3a afm, ecc); questa modalità non ha tuttavia consentito l'osservazione esterna da parte del docente, ma solo l'autovalutazione e la valutazione del prodotto finito.

*a.s. 21/22: importante iniziativa di aggiornamento sul cooperative learning; oltre alle ore frontali, i docenti hanno sperimentato nelle classi alcune attività e in chat si è diffusa la buona pratica di condividere esperienze, difficoltà e bibliografia al riguardo.

Il percorso, anche se ha dato alcuni risultati, tuttavia, non è concluso, tanto è vero che è stato riproposto come priorità anche nel Rav 22-25.

Circa invece la curvatura relativa a "Mantenere e potenziare le competenze acquisite in DDI relative ad autonomia, capacità di imparare ad imparare, utilizzo di piattaforme informatiche e TIC in genere", questo lo schema di attività ed un timing per svolgerle:

*Attività di formazione interna: ad inizio di ogni a. s. un momento di formazione per i docenti circa il corretto uso della piattaforma Teams ed attività di formazione nelle classi a cura di un docente del team per l'innovazione digitale

La formazione è stata registrata e la partecipazione è stata importante, anche se in diminuzione negli anni successivi.

*Realizzazione delle attività anche in DDI: la scuola ha organizzato e partecipato dal 2020 in avanti a progetti, seminari e incontri on line. Si ricorda in particolare negli a.s 19/20 e 20/21 i progetti Autocad 3D e Pagheweb Zucchetti e tra gli incontri, anche solo nell'ultimo a.s. "art 41 Cost – il caso Eternit" "Educazione alla legalità – intelligence e terrorismo", "Alle origini di SE QUESTO è UN UOMO", "Io clicco positivo", "Dipendenze da Internet", ecc

*Individuazione criteri di valutazione della partecipazione alla DDI: l'istituto si è mosso già dal 2020 pubblicando documenti per la valutazione in Dad prima ed in DDI

Risultati raggiunti

La realizzazione di lavori di gruppo, anche se solo in via sperimentale e da potenziare, e ha reso gli studenti del secondo biennio e del quinto anno più autonomi, ha contribuito a creare soft skill quali la capacità sia di lavorare in team ma anche la più richiesta competenza di leadership per gestire un team (capacità di organizzare il lavoro, di assegnare ruoli, di darsi tempi di realizzazione e rispettarli).

L'utilizzo della DDI e degli strumenti di TIC in genere, dopo un iniziale momento di disorientamento, ha favorito una più sistematica interazione con i docenti (ad esempio molti studenti hanno svolto e svolgono esercizi in autonomia e li inviano in piattaforma ai docenti, l'uso della chat per chiedere chiarimenti è

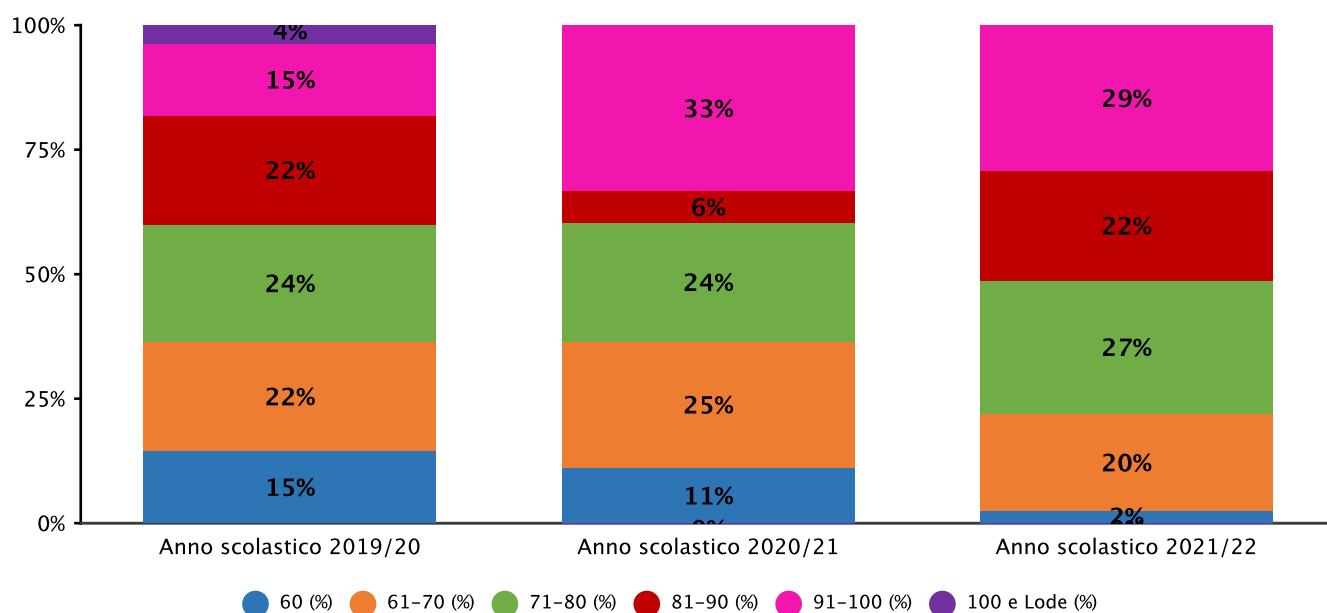


ormai una consuetudine; e dal canto loro i docenti riescono a seguire e supportare meglio i singoli alunni in un insegnamento quasi individualizzato).

La maggior autonomia raggiunta ha contribuito a ridurre l'insicurezza degli studenti, che quindi ora hanno maggiori capacità espositive, di collegamento e di interazione con l'adulto come si evince dai risultati finali degli esami di Stato, in cui le valutazioni medio alte sono percentualmente cresciute in questo triennio in cui le prove erano solo o prevalentemente orali.

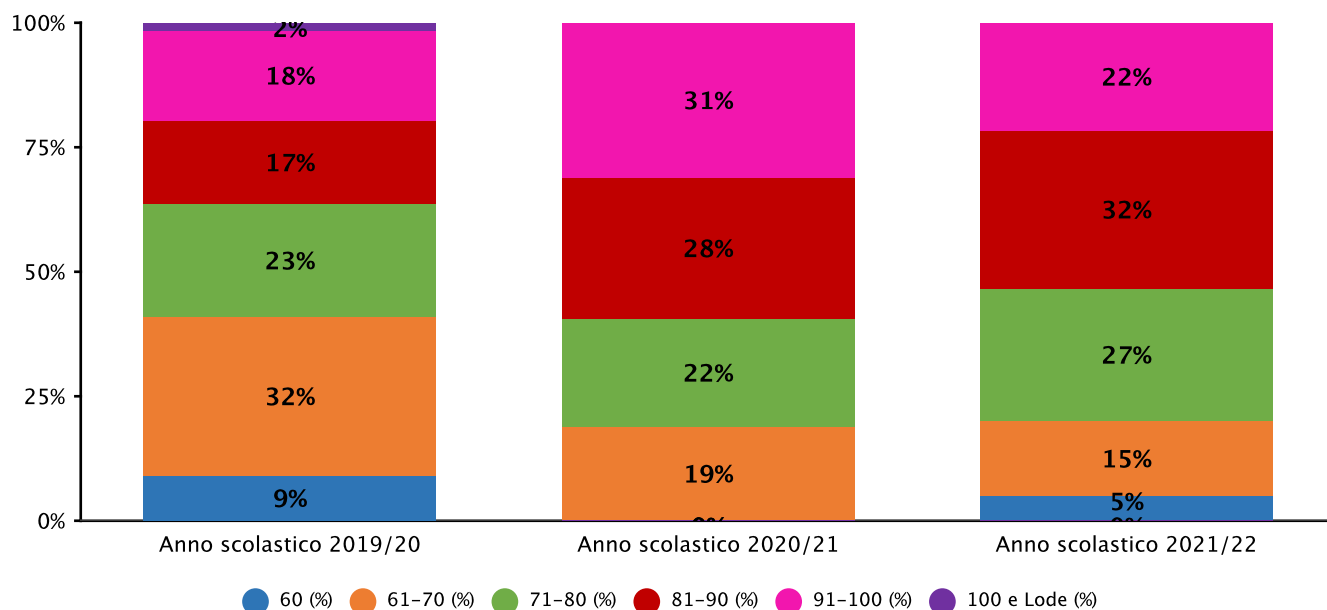
Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

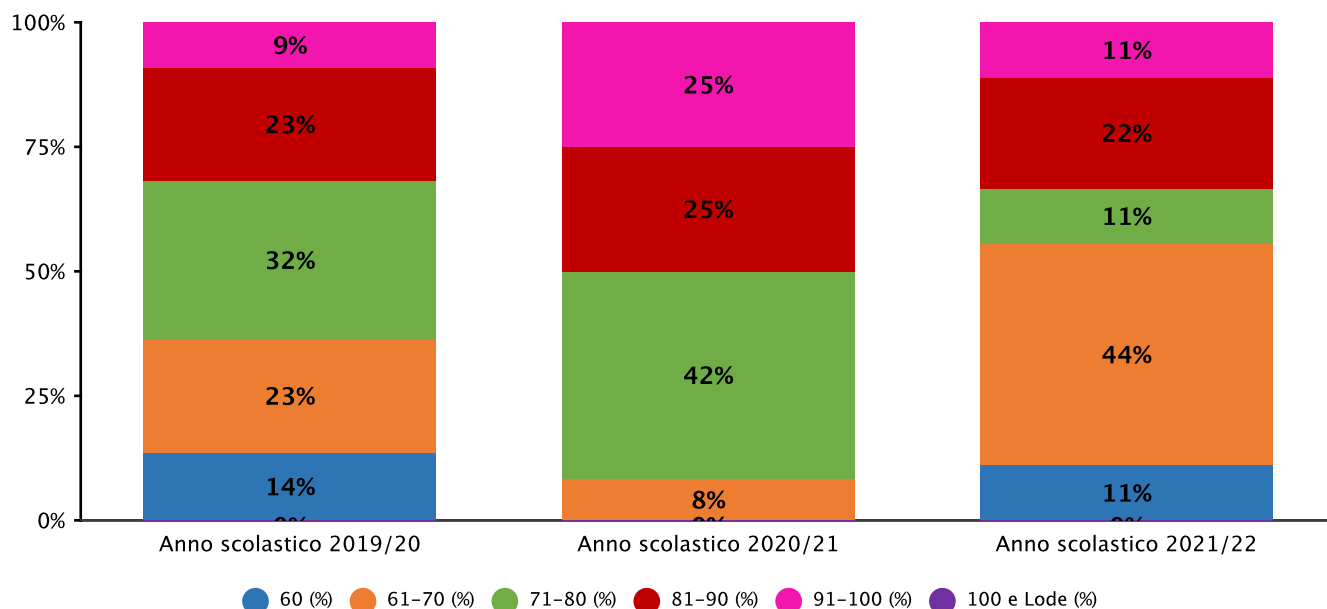




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Traguardo



Laddove perdurasse l'emergenza Covid-19 anche per l'a.s 20/21, consolidare quali specifiche competenze sociali degli studenti:
a - responsabilità sociale e corrette regole di comportamento anti-Covid 19
b- autonomia e capacità di imparare ad imparare nella DDI

In riferimento alle priorità indicate:
a- assumere in modo responsabile corretti comportamenti
b- acquisire senso di responsabilità nella fruizione di didattica da remoto, attraverso la partecipazione, l'invio dei compiti, il rispetto della tempistica per le attività assegnate, la capacità di partecipare e gestire attività di gruppo.

Attività svolte

- Costante attività di formazione informazione in relazione a norme Covid-19 nazionali
- Elaborazione di regolamento interno relativi sia a Covid-19 sia alla DDI
- Scelta di intraprendere incontri, progetti ed altre attività formative da remoto
- Sensibilizzazione dei docenti a osservare e valutare il comportamento dei ragazzi in tali forme di didattica

Risultati raggiunti

Circa il punto a) I consigli di classe hanno monitorato e valutato eventuali comportamenti negativi relativi al regolamento Covid-19 o emersi in DDI; i casi di comportamenti non corretti sono andati via via diminuendo per quanto riguarda la DDI; circa le norme Covid, alcune regole sono state pienamente acquisite, quali la ventilazione delle aule o l'uso di igienizzanti, mentre circa distanziamento e mascherina, dopo un primo periodo di piena osservanza, nello scorso anno, forse per una situazione pandemica migliorata e la diffusione dei vaccini, diversi studenti hanno faticato a rispettare le regole. Circa invece il punto b), la scuola ha realizzato una serie di iniziative, alcune indicate anche nella priorità precedente, volte a stimolare le competenze di apprendimento/lavoro autonomo che la DDI richiede. I risultati sono diffusi: da un lato ormai tutti gli studenti sanno utilizzare la piattaforma digitale, caricare o condividere materiali, ma l'autonomia di apprendimento non è uniformemente raggiunta. In altre parole, gli studenti che già erano responsabili hanno acquisito più autonomia ed hanno progredito nell'apprendimento, invece molti degli alunni più deboli e demotivati, più svantaggiati economicamente, con meno tecnologia a disposizione e senza la presenza diurna di un familiare in casa hanno appreso solo in parte i contenuti e hanno partecipato solo nominalmente a progetti/incontri senza progredire in conoscenze e competenze.

Evidenze

Documento allegato

evidenzaperrendicontaz.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Le attività si sono sviluppate nel corso del triennio, anche in periodo di DaD e DDI, attraverso due linee: da un lato incontri sulla legalità, organizzati dalla referente per la legalità di istituto, che hanno coinvolto numerose classi su temi quali "Il terrorismo ed il ruolo dell'intelligence", "Sicurezza nei cantieri, DPI, prevenzione caduta dall'alto, morti bianche", "Dipendenze da internet e da gioco d'azzardo patologico", "Il naming", "Alcolismo, MAP, lavori di pubblica utilità" e, per le classi quinte in particolare, educazione alla fiscalità, incontri con avvocati delle camere penali, assistenza ad un processo in tribunale. Contestualmente l'Istituto ha organizzato in modo sistematico la progettazione ed erogazione delle tematiche di educazione civica. L'attività ha previsto dapprima la formazione dei docenti referenti, poi la costituzione di una commissione ad hoc che ha individuato le tematiche trasversali sviluppabili per ogni classe del quinquennio ed all'interno delle quali i singoli consigli di classe individuano la/le tematiche più idonee da sviluppare con apporto orario specificato da tutti i docenti della classe; la commissione ha poi prodotto documenti relativi a criteri di valutazione e modalità di svolgimento delle prove, molte delle quali sono somministrate attraverso prova sommativa 'cumulativa', intendendo con questo termine la partecipazione diffusa di ogni insegnamento/disciplina al percorso trasversale previsto per ogni classe. L'attività si svolge sull'applicativo Teams, che permette la condivisione dei lavori di preparazione delle prove in modo collegiale e la somministrazione/correzione basata effettivamente sui principi di trasparenza e protezione della privacy. Appare non superfluo evidenziare che questa attività ha permesso la gestione delle prove di educazione civica in ottemperanza alla normativa antiCovid e alla didattica a distanza, senza tralasciare il principio fondamentale della legge: la trasversalità dell'insegnamento.

Da ultimo si ricorda anche l'attività di cui all'art. 5 comma d) in tema di Bullismo e cyberbullismo: il curriculum d'istituto ha previsto nel primo biennio attività relative alla conoscenza dei fenomeni finalizzando il tutto alla prevenzione di eventuali fenomeni.

L'Istituto ha inoltre aderito al monitoraggio proposto dall'Università di Firenze attraverso la piattaforma Elisa.

Risultati raggiunti

La totalità degli allievi con debito formativo non ha conseguito valutazioni negative relative all'insegnamento di educazione civica negli ultimi due anni. Le insufficienze fatte registrare nel primo quadrimestre vengono recuperate 'in itinere' attraverso strategie e metodologie lasciate alle decisioni dei singoli Consigli di Classe: visti i risultati a termine degli ultimi due anni il tutto risulta evidentemente congruo alle azioni didattiche messe in campo.

Attenzione particolare viene dedicata dal referente di classe per l'educazione civica che monitora sia a fine quadrimestre che a fine anno scolastico che le ore previste siano state effettivamente erogate; non si sono mai segnalate criticità. In particolare, al termine del primo quadrimestre nell'anno scolastico



2020/2021, a causa del contesto pandemico, è stato effettuato un monitoraggio di istituto per comprendere eventuali criticità nella definizione del percorso di educazione civica. Non sono emersi particolari problematiche, nonostante il quadro determinato da un uso intenso della DDI e Dad molto intenso.

I dettami della riforma dei professionali sono stati raggiunti attraverso il pieno coinvolgimento dell'insegnamento di Educazione civica. Una modulistica conforme ai principi del sistema di qualità interno risulta altamente esplicativo del risultato raggiunto nel definire la trasversalità di un percorso specifico (ed. civ.) coniugata ad un percorso altamente qualificante qual è quello dell'U.d'A..

Il contesto lavorativo tra gli insegnanti è sempre stato ottimale, a conferma che le decisioni prese collegialmente risultano condivise nelle pratica e quindi efficaci.

Sul piano dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in questi ultimi due anni, non ci sono stati casi che potremmo definire gravi. Sporadici e limitati episodi di azioni più che altro non conformi al regolamento d'Istituto sono stati risolti attraverso il dialogo educativo, a significare:

- l'efficienza del primo anello di sicurezza posto in essere secondo i dettami della legge N.71/2017;
- l'efficacia dell'azione didattica che vede proprio negli argomenti di educazione civica del primo biennio il nucleo centrale per una buona attività di prevenzione.

Evidenze

Documento allegato

SCHEDAPIANODILAVOROEDCIV+GraficiMonitoraggio.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La comunità scolastica è interessata al processo di inclusione e le azioni della scuola si aprono su più versanti, individuando i bisogni e cooperando costruttivamente con le risorse presenti sul territorio ed in particolare con gli enti locali. La scuola si interfaccia con le famiglie, le agenzie formative, gli enti pubblici e privati, i servizi ASL di N.P.I. ed i servizi sociali.

Il nostro istituto è caratterizzato da un elevato numero di allievi con bisogni educativi speciali e da una diffusa cultura volta alla collaborazione, interazione, accettazione ed inclusione di persone provenienti da realtà diverse, con proprie specificità, capacità, potenzialità e limiti. Strumento chiave per la progettazione ed il monitoraggio è il Piano Annuale di Inclusione, consultabile nella sezione PTOF del sito istituzionale, nella documentazione allegata. Numerosi progetti ed attività del PTOF coinvolgono gli allievi con bisogni educativi speciali, quali ad esempio lo Sportello di ascolto, Volontariato a scuola, Web radio, l'Accoglienza, le attività dei PCTO. Nell'Istituto Professionale "B. Lanino" ciò si esplica attraverso la realizzazione di una specifica attività progettuale a sviluppo pluriennale, il progetto "Dall'inserimento all'inclusione", e di varie attività a questo attinenti (progetti "Attività di counselling psicologico", "Insieme si impara" e Cura di sé e dell'altro: mail art project"), rivolte ad allievi che necessitano di modalità educative e didattiche funzionali ai loro bisogni e di percorsi individualizzati e personalizzati.

Le attività sono strutturate in modo da favorire un positivo confronto con la diversità, l'arricchimento reciproco e la partecipazione di ognuno, in un clima inclusivo.

Risultati raggiunti

Le varie attività svolte con i ragazzi con bisogni educativi speciali hanno potenziato l'interazione sociale, la cooperazione, la collaborazione con il gruppo dei pari e l'autonomia personale nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento Sars-CoV-2. In particolare durante gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, tali attività sono state svolte rispettando le misure di distanziamento, di igiene, di utilizzo dei DPI e di sanificazione di tutti gli spazi utilizzati, sempre nel rispetto delle norme anti-covid.

I colloqui svolti durante le attività di "Counselling" hanno avuto un esito positivo, permettendo ai partecipanti di affrontare una problematica di natura psicologica con una figura professionale in grado di darne una soluzione e di accompagnarli efficacemente verso questa.

Molti progetti del PTOF sono stati finalizzati al benessere relazionale degli allievi con bisogni educativi speciali e a far emergere le attitudini individuali degli alunni, riconosciuti, al termine del percorso, da parte della comunità di appartenenza.

Evidenze

Documento allegato

inclusione_attività.zip



Prospettive di sviluppo

Nel triennio 2022-2025 ci si concentrerà sugli ambiti valutati con livelli più bassi nel RAV, con particolare riferimento al successo scolastico e ai risultati nelle prove nazionali INVALSI. Sarà inoltre necessario proseguire nello sviluppo di attività di lavoro di gruppo già progettate nel triennio precedente e non attuate completamente a causa dell'emergenza Covid-19.